

Union QdP *il progetto calcio*

LE “REGOLE” PER IL GENITORE DEL GIOVANE CALCIATORE

Stimolare ed incoraggiare la pratica sportiva, lasciando che la scelta dell'attività sia fatta dal bambino.

Instaurare un giusto rapporto con l'allenatore per fare in modo che al bambino arrivino dei segnali coerenti dagli adulti di riferimento.

Lasciare che il bambino sia libero di esprimersi in allenamento ed in gara, educandolo così all'autonomia.

Non esprimere giudizi sui compagni o fare paragoni: è una delle situazioni più antipatiche che si possano verificare tra i grandi ed i piccoli.

Evitare i rimproveri a fine gara.

Dimostrarsi invece interessati a sapere come vive i vari momenti della gara ed evidenziare eventualmente i miglioramenti.

Aiutarlo a porsi obiettivi realistici ed aspettative adeguate alle sue capacità.

Offrire più opportunità per una educazione sportiva globale: rispetto degli impegni e delle priorità (scuola), dei propri indumenti, degli orari, dei compagni, delle autorità, dell'igiene personale.

Il genitore deve cooperare con l'allenatore per raggiungere questi obiettivi.

Essere presenti non solo fisicamente nei momenti di difficoltà: incoraggiare, sdrammatizzare, far capire gli aspetti positivi, salvaguardare il benessere psicologico del bambino.

Avere un atteggiamento positivo ed equilibrato in rapporto al risultato. Saper perdere è molto più difficile ed importante di saper vincere.

Nello sport e nella vita non ci sono solo vittorie e dopo una caduta è importante sapersi rialzare.

